

7. — DESIDERI MODESTI

Per la mia felicità
Ci vorrebbe molto poco;
Un bel giovane,
Coperto di gloria,
Che mi amasse
Che mi compiacesse in tutto,
E che mai e poi mai
Mi tradisse in mia vita.
Che avesse un poderetto
Senza il minimo debito
Una sommetta in rendita
E cento aratri coi cavalli
Una carrozza inglese
Una stalla con due mute
E tre donne cameriere
Al mio servizio;
Sete e drappi di bisso
Con dei brillanti
E stoviglie d'argento
Con sopra fagiani;
Un ballo dopo l'altro
E la musica in casa
Così per ballare
E star sempre in salute.
E quando tutto questo
Si sarà accomodato
Anche uno stupido avrà
In me una buona moglie.

(KOLBERG, *Poznańskie*, V, 30: C. 52).